



PRESSEKONFERENZ – CONFERENZA STAMPA 8.5.2019

Breve cronistoria di un'usanza dura a morire

Da ormai più di 20 anni le forze di opposizione tentano di garantire condizioni corrette per tutte e tutti nelle varie campagne elettorali. L'usanza da parte delle associazioni di categoria di fare pubblicità a singoli partiti e/o candidati è ancora molto diffusa in Alto Adige ed è dura a morire. Di seguito tutti i vari tentativi di regolamentazione a partire dal 1998.

- **Legge regionale 13 agosto 1998, n.7:** disciplina la propaganda elettorale di associazioni, unioni e sindacati, ma non prevede sanzioni in caso di violazione.
- **Disegno di legge regionale 10 maggio 2007:** i consiglieri Kury, Dello Sbarba e Heiss propongono invano di introdurre sanzioni per le associazioni di categoria che non si attengono al divieto di pubblicità elettorale nei 60 giorni antecedenti l'appuntamento elettorale.
- **Disegno di legge regionale n. 34, 29 giugno 2015:** i consiglieri Foppa, Dello Sbarba e Heiss ripropongono, di nuovo senza esito positivo, di introdurre sanzioni per le associazioni di categoria che non si attengono al divieto di pubblicità elettorale nei 60 giorni antecedenti l'appuntamento elettorale.
- **Legge provinciale 19 settembre 2017, n. 14:** la Provincia si dota di una propria legge elettorale. L'articolo 11 di detta legge disciplina le spese per la propaganda elettorale. Vi manca però un riferimento alla legge regionale n. 7/1998, né vi sono previste le sanzioni che dovrebbero contribuire a far osservare il divieto per associazioni, unioni e sindacati di svolgere propaganda elettorale.
- **Disegno di legge provinciale 5/18:** i consiglieri Foppa, Dello Sbarba e Staffler propongono di introdurre nella nuova legge provinciale il divieto per associazioni, unioni e sindacati che beneficiano di agevolazioni pubbliche di fare propaganda per partiti o candidati nei 60 giorni precedenti la data fissata per le elezioni. Nel caso questo divieto venga disatteso, la legge prevede adeguate sanzioni.